

A spasso per la Svezia Meridionale

Di ritorno dai nostri viaggi ci divertiamo sempre a fare le statistiche della nostra "impresa".

In meno di dieci giorni di vacanza abbiamo percorso 4986 km, attraversato 5 Stati, (Austria, Svizzera, Germania, Danimarca, Svezia), pernottato in 7 alberghi, viaggiato su 4 diversi mezzi di trasporto (moto, traghetto, autobus, battello).

Ecco il nostro itinerario di viaggio.

Il primo trasferimento, sotto la pioggia ovviamente (il tempo è stato bello per tutta la settimana precedente!), ci porta in terra di Germania, dove pernottiamo a Weimar, città conosciuta dagli studi di storia per essere stata sede della Repubblica prima del secondo conflitto mondiale. Ma scopriamo che vi ha abitato per tanti anni il poeta Goethe e perciò nella mattina seguente prima di ripartire, visitiamo la sua casa. La casa si presenta romantica come il poeta. Bella la stanza studio e bellissimo il giardino. Tutto il museo è ben descritto tramite la audioguida gratuita. Sono molti i richiami all'Italia da lui più volte visitata nel corso della sua vita. Il museo si presenta ricchissimo di ricordi del poeta, meriterebbe più tempo ma il Mare del Nord ci attende. L'arrivo a Puttgarden avviene al tramonto, qui pernottiamo a due passi dal molo, in un pittoresco hotel a gestione familiare dove l'ottuagenario cameriere, in un misto di inglese/tedesco, ma con ampi gesti all'italiana ci consiglia di assaggiare un ottimo merluzzo fresco. Il suggerimento si rivela valido, il piatto esprime tutta la sua bontà proprio nella semplicità di preparazione: pesce e basta.

La mattina seguente, dopo una abbondante colazione, saliamo sul traghetto che in 45 minuti ci porta in terra di Danimarca. Durante il breve viaggio cogliamo alcuni accenni di paesaggi nordici, con i loro alti ponti sospesi sul mare, immensi impianti eolici marini e natura. Il tragitto verso la capitale danese non offre particolari di rilievo. Il nostro programma prevede una veloce visita di Copenaghen, la piazza del municipio (il Radhus), e la Strøget, una lunghissima via pedonale piena di caffè, ristoranti, negozi di lusso e catene di abbigliamento. Iperturistica e molto affollata, ma comunque interessante grazie agli edifici rinascimentali e barocchi che si affacciano lungo il percorso.

Proseguendo raggiungiamo Amalienborg, la residenza reale danese, che oggi ospita la Regina Margarethe. Ogni giorno alle 12 si svolge la cerimonia del cambio della guardia, con tanto di banda musicale. La famosa Sirenetta è proprio a due passi. Immane la foto in mezzo ad una moltitudine di turisti scesi, poco prima, da una bellissima nave da crociera ormeggiata nel porto turistico della capitale.

Ma noi siamo viaggiatori, non turisti e abbiamo fretta di arrivare in Svezia.

Attraversiamo il confine solcando il mare sull'affascinante ponte di Øresund e arriviamo a Lund, sede della cattedrale più visitata di tutta la Svezia. Che siamo arrivati in Svezia ci è subito evidente: pochissime persone nella città, per lo più concentrate nel centro cittadino, strade e piazze costruite per il benessere dell'uomo, con grandi panchine di legno su cui sdraiarsi (letteralmente!) a prendere un timido sole e sorseggiare i beveroni di caffè..... Un elemento che caratterizzerà tutto il viaggio è la quasi totale assenza di aree di parcheggio destinate ai motociclisti. Poco male, ove possibile, abbiamo utilizzato gli spazi dedicati alle autovetture e dove non presenti abbiamo parcheggiato all'italiana cercando di evitare assolutamente aree destinate alla sosta e al transito delle biciclette.

Da Lund risaliamo il paese diretti verso la regione dei laghi. E' il cuore economico e politico del paese. I suoi grandi laghi (**Vänern, Vättern e Mälaren**) interrompono paesaggi in cui i boschi fanno da cornice ad estesi campi coltivati, casette rosse dal tetto spiovente sparse

qua e là. Attraverso tutta la regione dei laghi si snoda la più famosa e antica attrattiva turistica svedese: il Gota Canal, una via d'acqua che, correndo per 560 km in regioni di una bellezza quasi primordiale, attraversando i laghi Venern e Vattern e toccando i centri di Vanersborg, Karlsborg, Motala e Soderköping, porta dalle coste del Mare del Nord a Stoccolma.

Arriviamo a Vanesborg, tranquillo paesino che sorge sul lago Vanern, il più vasto della Svezia. La visita non richiede molto tempo, il paese è piccolo ed è tutto affacciato sul lago. Ha un bellissimo parco con ninfee e amache su cui riposarsi (peccato il forte vento!). Dopo alcuni giorni nei quali abbiamo tassativamente assaggiato specialità locali abbiamo voglia di un po' di Italia. Troviamo quindi la pizzeria "Il Forno Italiano" dove ci accoglie Remo, da molti anni in Svezia che ci racconta le meraviglie di questo paese. La sua organizzazione lavorativa, il welfare di cui tanto si parla, le ragioni per cui un italiano dovrebbe lasciare il suo paese per trasferirsi qui, a più di 3000 chilometri da casa, in un paese di 20.000 abitanti nel cuore della Svezia un po' lontano da tutti e da tutto. La nostalgia di casa è evidente ma le difficoltà lavorative italiane hanno avuto il sopravvento e così la decisione è presa senza troppi rimpianti.

La mattina successiva la nostra meta è Orebro.

Prima di raggiungerla percorriamo tutta la costa del lago di Vanern. Non ci sfugge la possibilità di raggiungere Haverund dove possiamo ammirare il Dalsland Kanal caratterizzato dalla presenza contestuale di 4 chiuse, il ponte della ferrovia, l'acquedotto e il ponte stradale.

Siamo nel cuore della Scandinavia dove il principale motivo di interesse non sono le città ma i villaggi, piccoli, magari leggermente arretrati rispetto alla strada principale. Il paesaggio che ammiriamo percorrendo queste strade è uno dei più sereni mai visti. Traffico limitato, rispettoso dei limiti, paesaggi incontaminati, foreste a perdita d'occhio. Con questo animo giungiamo alla nostra meta. Orebro a metà tra un moderno centro industriale e una città dalle antiche tradizioni, è graziosa da visitare per il suo famoso slott (castello) e per la bella passeggiata sul fiume Svartan che porta alle pittoresche casette in legno di Wadköping.

Dopo tanta natura finalmente Stoccolma dove rimaniamo due notti. Qui sì che facciamo i turisti! Visitiamo tutto quello che ci è possibile vedere, ad eccezione degli interni del Palazzo Reale, che lasceremo per un'altra volta!

Un ottimo modo per vedere velocemente la città è rappresentato dal Stockholm Red Buses – Hop on Hop off. I due tour organizzati, uno in Bus e l'altro in battello ti permettono di ammirare la città dalla terra e dal mare. Facendo l'abbonamento per due giorni si può sfruttare come una vera e propria navetta salendo e scendendo più volte per ammirare i posti e le attrazioni più belle di Stoccolma. Il giro sul bus dura circa 1.5 ore e quello sul Boat circa 1 ora. Vasa museum, Palazzo Reale, museo degli Abba, la Città Vecchia, City Hall, Parco giochi di Tivoli sono solo alcuni dei luoghi attraversati dal tour e che poi potranno essere visti comodamente scendendo dal bus o dal Boat. Audioguida in italiano. Approfittiamo di questo sistema e visitiamo lo Skansen, un museo all'aperto in cui è stato riprodotto il villaggio svedese, per mostrare come vivevano gli abitanti. Non ci perdiamo la parte più interessante di Stoccolma, il Gamla Stan, il centro storico, con piccole stradine con tanti negozi di souvenir e ristoranti.

L'isoletta staccata da Gamla Stan, Helgeandsholmen, accoglie al suo interno il **Riksdaghuset**, il Parlamento svedese.

Proseguendo per le viuzze della Città Vecchia si trova il palazzo reale **Kungliga Slottet** che fu incendiato nel 1697. L'unica ala sopravvissuta, quella settentrionale, fu poi incorporata nel nuovo palazzo. Ha 608 stanze ed è il palazzo reale più grande al mondo che viene ancora utilizzato dal re come residenza e luogo di svolgimento di importanti funzioni monarchiche.

Non ci perdiamo il **Vasamuseet** in cui si trova la nave orgoglio della Corona svedese che nel 1628, dopo pochi minuti dal varo, si rovesciò a causa della sua esagerata ricchezza ed imponenza. Bastò lasciare aperti i portelloni dei cannoni e una folata di vento, inclinando la nave, causò l'ingresso dell'acqua che, in pochi minuti fece affondare il galeone orgoglio della marina svedese.

Semplicemente splendida e maestosa, non solo la nave, ma anche il museo che la ospita, ben organizzato e quasi futuristico.

Dopo due giorni trascorsi la voglia di riprendere la moto è tanta, la sede del nostro Treffen svedese ci attende.

Ogni Paese ha le sue usanze e le sue caratteristiche ed è bello scoprirle attraverso i Treffen! Qui scopriamo la compostezza degli Svedesi, la loro calma e serietà (prima di bere!...), l'atmosfera "soft" in cui si svolge la premiazione. Con Alberto e Stefania Cicoria ci godiamo l'esperienza della parata delle nazioni, delle luci e della premiazione, oltre che di un inaspettato spettacolo di cornamuse suonate da veri Scozzesi!!!!

Il tempo purtroppo stringe, gli impegni di lavoro non possono aspettare. Dobbiamo rimetterci in cammino per il rientro. Decidiamo comunque di rientrare percorrendo tutta la Danimarca, evitando così i traghetti, il viaggio è più lungo ma abbiamo il desiderio di ammirare cosa offre un paese come quello danese magari meta di un prossimo viaggio.

Svezia, Danimarca, Germania i confini passano veloci. E' sera e decidiamo di fermarci per l'ultima notte fuori casa. Booking.com, amico fedele di tutta la vacanza ci consiglia un piccolo Hotel a Seesen, vicino all'autostrada, ma in posizione tranquilla. Così è. La mattina successiva riprendiamo il viaggio di rientro imboccando l'autostrada che, senza più abbandonarla, ci porterà a casa.

Questa breve esperienza nordica ci ha lasciato il desiderio di raddoppiare le distanze e arrivare speriamo nel prossimo viaggio...fino a Caponord!!!!

Marco e Denise.